

STURA scheletrico-sabbiosa, fase di alveo STU3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Nel cuneese meridionale, adiacente ai corsi dei fiumi Vermenagna, Gesso e Stura di Demonte fino all'altezza di Fossano (CN), Grana da Monterosso Grana (CN) a San Benigno (CN), Varaita da Costigliole di Saluzzo (CN) fino oltre Polonghera (CN) e Maira da Cartignano fino allo sbocco del fiume in pianura. Si tratta dell'alveo straordinario dei fiumi, caratterizzato da depositi fortemente ghiaiosi già dalla superficie con elementi litici anche di notevoli dimensioni, soprattutto nelle aree di contatto tra valle e pianura. Il suolo è completamente nudo nelle zone più pietrose od in quelle dove avvengono regolari esondazioni ed è coperto da vegetazione erbacea ed arbustiva riparia nelle altre. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0041, U0518, U0532, U0558.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: La profondità utile è limitata a pochi centimetri (mediamente di 10 cm) per la presenza di ghiaia, abbondante già dalla superficie del suolo. Il comportamento del suolo è caratterizzato da una permeabilità molto alta e da un drenaggio molto rapido.

Profilo: Suolo caratterizzato da un'elevata anisotropia per l'alta percentuale di ghiaie di diverse dimensioni e per la loro distribuzione irregolare. Il topsoil è distinguibile dal subsoil solo per una minore percentuale di ghiaia, che rimane comunque abbondante, e per un colore più scuro dovuto all'accumulo di sostanza organica derivata dalla decomposizione delle erbacee. I carbonati sono comunemente presenti nel profilo; si possono tuttavia presentare casi di leggera acidificazione con passaggio di classe del pH da subalcalino a neutro. Il colore Munsell è prevalentemente bruno giallastro e la tessitura è sabbiosa.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Udifluent, sandy-skeletal, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PEVE0058

Localizzazione: STURA - CUNEO

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo:

Litologia: Ciottoli calcarei

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 10 cm; secco; colore bruno scuro (7,5YR 3/2); tessitura sabbioso franca; scheletro 20 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 80 mm, non alterato; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; molto fortemente calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte C : 10 - 100 cm; secco; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); tessitura sabbiosa; scheletro 90 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 50 mm e diametro massimo di 350 mm, non alterato; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; molto fortemente calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico molto sottile.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è A-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/12/2025

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Fiume Stura di Demonte che scorre nel cuneese meridionale, ad ovest della città di Cuneo fino oltre Fossano dove confluisce nel Tanaro.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Molto ridotta per eccesso di scheletro già negli orizzonti superficiali.

Disponibilità di ossigeno

Buona

La notevole presenza di ghiaie e la tessitura sabbiosa rendono infatti il drenaggio molto rapido.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

30 mm

Notevole presenza di ghiaie, tessitura sabbiosa e scarsa profondità utile.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

La quantità di limo totale è ridotta

Fertilità

Moderata

Bassa Capacità di Scambio Cationico al di sotto dei primi 5 - 10 cm di suolo.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

L'eccesso di ghiaie già nei primi centimetri di suolo rende praticamente impossibile ogni lavorazione del suolo.

Lavorabilità

Molto scarsa

L'eccesso di ghiaie già nei primi centimetri di suolo rende praticamente impossibile ogni lavorazione del suolo.

Tempo di attesa

Breve

Tessiture grossolane garantiscono un rapido drenaggio delle acque e, di conseguenza, rapidi tempi di ritorno in campo a seguito di precipitazioni

Percorribilità

Scarsa

Eccessiva ghiaiosità superficiale.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Inondabilità e buona dotazione di sostanza organica in superficie.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Alta percentuale di scheletro e buona dotazione di sostanza organica in superficie.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

La bassa capacità protettiva superficiale determina una attitudine dei suoli allo spandimento dei liquami bassa.

Capacità d'uso

Settima Classe - sottoclasse s1

Lo scheletro abbondante riduce la capacità d'uso di questi suoli

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli non adatti ad un utilizzo agrario per l'eccesso di ghiaia, le tessiture sabbiose e la frequente possibilità di inondazione di queste aree. Sono suoli esclusivamente adatti alla protezione con cespuglieti ripari naturali, anche l'arboricoltura non ottiene risultati per la difficoltà delle radici ad approfondirsi nei livelli ghiaiosi con evidenti problemi nel reperimento idrico e nell'ancoraggio al suolo.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato